

Scheda del documento

8 maggio 1482, Bellinzona

Elezione di stimatore / Instrumentum electionis

Il prete Albino, beneficiato della chiesa di S. Maria di Giubiasco, a nome della quale egli agisce, da una parte, e Donato del fu Togno «de Lire» di Giubiasco, agente anche a nome dei suoi «consortes» Bonolo del fu Donato «de Line», e i fratelli Antonio, Domenico, Melchione e Gaspare del fu Guglielmo Donati, dall'altra, con il consenso del prete Giovanni Cusa, canonico della chiesa di S. Pietro di Bellinzona e delegato da Bartolomeo Parravicini, vicario generale del vescovo di Como, eleggono Zanetto «de Sassoplato» del fu Guarisco Mossi di Carena incaricandolo di stimare le migliorie e le spese fatte dal detto Donato e dai suoi «consortes» sopra cinque terreni situati nel territorio di Giubiasco «ad Stanigam», «subtus Vineas», «ad Pischeram» e «in Campanea de Foris» di cui erano stati investiti con patto di miglioria il 5 febbraio 1472 dal detto Albino con il consenso del prete Gabriele di Ascona, canonico della chiesa di S. Pietro di Bellinzona, al canone annuo di 12 staia di mistura di segale e miglio, tre lire, otto soldi di terzoli e due polli.

Notaio rogatario: Nicolaus Tattus f. domini Christofori p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Giubiasco 25

500 x 320 mm, righe 45. Sette fori risalenti alla lavorazione della pelle, due dei quali di grosse dimensioni, altri fori, macchie e lacerazioni in particolare nella parte superiore.

Regesto: Bassetti, Elenco, p. 116; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 44.